

COMUNICATO STAMPA

Milano, 2 aprile 2014 – Si è svolta in data odierna l'Assemblea ordinaria e straordinaria dell'Assoreti, tenuta dal Presidente uscente avv. Antonio Spallanzani, cui l'Associazione, e per essa le Associate, esprimono un sentito, vero ringraziamento per l'importante opera prestata nel corso del suo mandato e, in particolare, per i riconoscimenti e per i risultati conseguiti in ambito istituzionale riuscendo, nel corso degli anni, a tenere alta l'immagine dell'Associazione.

Nel corso dell'Assemblea le Associate sono state chiamate ad approvare sostanziali modifiche allo Statuto associativo, a partire dalla nuova denominazione adottata da ASSORETI: "Associazione delle Società per la Consulenza agli Investimenti".

In particolare, alla luce dei profondi cambiamenti della normativa di riferimento e del modello relazionale consulenziale che è venuto a definirsi nel rapporto intermediario-cliente, le Associate hanno modificato lo Statuto per delineare e sottolineare la rinnovata rappresentanza di interessi e ridisegnare la *governance* in maniera più snella e funzionale al rinvigorismento e al rilancio della migliore cura degli interessi dell'industria presso le istituzioni e nella società.

Da qui, innanzitutto, la modifica dello scopo associativo, identificato nella tutela e promozione «degli interessi delle banche e delle imprese di investimento che prestano il servizio di consulenza in materia di investimenti, come definito dall'art. 1, comma 5, lett. f) del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, avvalendosi di propri promotori finanziari», proprio per porre l'attenzione sulla centralità che la prestazione del servizio di consulenza ha ormai assunto nell'operatività delle reti di promotori finanziari.

L'offerta fuori sede, infatti, estremamente rilevante nel mercato italiano per le caratteristiche proprie delle sue modalità anche storiche di evoluzione, ha assunto, a livello normativo europeo, un ruolo marginale e sul versante domestico una caratterizzazione eccessivamente commerciale; non definisce più il reale ruolo oggi svolto dal settore. Infatti, gli intermediari che nella relazione con la clientela si avvalgono dei network di promotori finanziari, nello svolgimento della loro complessiva, ampia attività, integrano industrialmente il servizio di investimento di consulenza, un servizio autonomo, particolarmente in linea con l'architettura dell'ordinamento normativo europeo: in fatto, l'Assoreti si qualifica e si riconosce oggi quale ente esponenziale, espressione e portatore di questi determinati e qualificati interessi. Lo statuto del promotore finanziario deve diventare lo statuto del consulente finanziario, meglio, di quel consulente finanziario abilitato anche ad operare fuori sede, la cui attività professionale si estrinseca nel contesto della produzione della società cui afferisce.

Le modifiche alla struttura associativa di governo prevedono un sistema caratterizzato dalla compresenza di un Organo con poteri di determinazione degli indirizzi strategici e di supervisione della gestione associativa, il Consiglio di Amministrazione (più snello del preesistente Comitato Direttivo), e di un Organo esecutivo, il Comitato di Gestione, avente il compito di dare attuazione, di concerto con il Segretario Generale, agli indirizzi deliberati dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio delle proprie funzioni. La funzione di revisione viene affidata ad un organo monocratico, anziché collegiale.

Sono ridefiniti anche i criteri contributivi, ora distinti in contributi di servizio e di *governance*, intesi questi ultimi come corrispettivo della funzione di supervisione strategica.

L'Assemblea ha, quindi, nominato, per il triennio 2014-2017, Membri del Consiglio di Amministrazione il Dott. Giacomo Campora per Allianz Bank Financial Advisors, il Dott. Matteo Colafrancesco per Banca Fideuram, il Dott. Cesare Colombi per UBI Banca Private Investment, il Dott. Massimo Doris per Banca Mediolanum, il Dott. Armando Escalona per Finanza & Futuro Banca, il Dott. Alessandro Foti per FinecoBank, l'Ing. Pietro Giuliani per Azimut Consulenza per Investimenti Sim, il Dott. Piermario Motta per Banca Generali.

Nel suo seno, il Consiglio, nella prima seduta tenutasi subito dopo l'Assemblea, ha nominato il Presidente dell'Associazione, Dott. Matteo Colafrancesco e i tre Vice Presidenti, Dott. Massimo Doris, Dott. Alessandro Foti e Ing. Pietro Giuliani.

I gravosi impegni degli esponenti aziendali non hanno impedito il prevalere del senso istituzionale; la nuova *governance* identifica l'Associazione con i massimi vertici dell'industria della consulenza agli investimenti. Al Consiglio di Amministrazione sono demandati i poteri di determinazione degli indirizzi generali, programmatici e strategici dell'Associazione; Presidente e Vice Presidenti d'intesa assicurano il corretto dispiegarsi dell'attività, anche favorendo la dialettica tra le Associate.

Eletto Revisore Unico il Dott. Leonardo Leuci, per Banca Patrimoni Sella & C.; Revisore supplente il Dott. Lucio De Rocco, per Veneto Banca.

Membri del Comitato di Gestione sono stati nominati l'Avv. Marco Marocchi per Allianz Bank Financial Advisors, il Dott. Fabio Cubelli per Banca Fideuram, il Dott. Cesare Colombi per UBI Banca Private Investment, l'Avv. Roberto Brega per Banca Mediolanum, il Dott. Marco Cimorelli per Finanza & Futuro Banca, l'Avv. Andrea Pepe per FinecoBank, il Dott. Aldo Messa per Azimut Consulenza per Investimenti Sim, l'Avv. Cristina Rustignoli per Banca Generali.

**** _ _ _ ****

Nel corso della seduta assembleare è stata anche presentata la Relazione annuale 2013, con i relativi dati sull'attività svolta dalle reti di promotori finanziari e di cui di seguito si fornisce il puntuale commento.

RETI DI PROMOTORI FINANZIARI SEMPRE IN PRIMA FILA NELLA CONSULENZA FINANZIARIA: NEL 2013 LA RACCOLTA NETTA SUL GESTITO E' PARI A 20,6 MILIARDI (+73%), MIGLIORE RISULTATO DEGLI ULTIMI TREDICI ANNI

Le reti di promotori finanziari rafforzano il ruolo di guida nelle scelte d'investimento degli italiani, con una decisa crescita dei volumi d'attività sui prodotti e servizi del risparmio gestito.

E' quanto emerge dal resoconto dell'attività nel 2013 delle 36 imprese associate, presentata in occasione dell'assemblea annuale, tenutasi oggi a Milano, dell'ASSORETI.

Nel 2013 la raccolta netta complessiva delle reti di promotori finanziari è stata di 16,6 miliardi (+39,1% rispetto al 2012), determinata dalla combinazione tra la crescita delle risorse nette destinate ai prodotti e servizi di risparmio gestito (20,6 miliardi, +72,9% rispetto al 2012) e la flessione del risparmio amministrato (-4,0 miliardi).

Le scelte dei risparmiatori continuano a privilegiare gli OICR aperti domiciliati fuori dai confini nazionali, con una raccolta netta di 12,2 miliardi (+47,1%), a fronte di uscite nette dagli OICR italiani per 72 milioni; cresce l'interesse per i fondi di fondi, sui quali confluiscono risorse nette per 6,4 miliardi di euro. I premi netti versati sui prodotti assicurativi ammontano a 7,1 miliardi (+48,3%).

Nel 2013, il contributo complessivo delle reti al mercato italiano degli OICR aperti è stato positivo per 19,3 miliardi, rappresentando il 41,6% degli investimenti netti totali realizzati su fondi comuni di investimento e Sicav (46,5 miliardi).

Nelle politiche distributive delle reti si consolida l'orientamento ad architetture aperte sugli OICR esteri tradizionali e l'impostazione verticale su fondi di fondi e *unit linked*, caratterizzati da una gestione a contenuto *multibrand*.

Nuovo record per il patrimonio di competenza delle reti

Il patrimonio complessivo di pertinenza delle reti ammonta a 279,2 miliardi (+8,6%), il maggiore di sempre.

Le masse sul risparmio gestito raggiungono la valorizzazione record di 209,6 miliardi (+12,8%) e rappresentano il 19% del patrimonio complessivo dei prodotti distribuiti in Italia (circa 1.100 miliardi).

Aumenta il portafoglio per promotore finanziario

Nel 2013 continua il processo di consolidamento del settore: il portafoglio medio per promotore finanziario raggiunge i 13,6 milioni di euro (12,6 milioni nel 2012).

Il numero di promotori finanziari degli intermediari associati raggiunge le 23.122 unità (le indagini condotte dall'Assoreti si riferiscono ad un campione di 21.362 promotori finanziari). Torna a crescere il numero dei clienti primi intestatari di contratti (+2,0%), superando i 3,3 milioni. A fine anno, il numero medio di clienti per promotore finanziario sale a 162 clienti (160 nel 2012).

ASSORETI